

**Domenica**  
**15 novembre 2020**  
XXXIIIª domenica del Tempo Ordinario

*“Tendi la tua mano al  
povero” (Sir. 7,32)*



**4ª** GIORNATA  
MONDIALE  
DEI  
POVERI

Papa Francesco, con grande semplicità ed efficacia, lancia ad ognuno di noi invito ad agire dopo aver rivolto uno sguardo attento alla realtà che ci circonda. Ci invita a superare le barriere dell'indifferenza in modo da poter vedere i diversi volti che la povertà assume.

Il libro del Siracide, da cui è tratta la citazione, ci invita a mantenere in ogni situazione, anche difficile, un costante riferimento a Dio senza tuttavia distogliere lo sguardo dall'uomo concreto. La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili perché ogni persona porta impressa l'immagine di Dio.

Il Papa ci ricorda che: *“la scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati”* perché i poveri sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere Cristo nella vita quotidiana.

Tendere la mano ci fa scoprire che dentro di noi esiste la capacità di compiere gesti che danno senso alla vita. È un segno che richiama alla vicinanza, alla solidarietà, all'amore, che ognuno di noi ha sperimentato e che ci ha dato il coraggio di continuare il nostro cammino.

Tendere la mano è un atteggiamento che si impara perché non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.

Tendere la mano richiede che ognuno si interroghi sul valore che dà alla povertà intesa come essenzialità, come distacco dalle cose materiali per evitare di dare solo il superfluo o quello che non ci serve più. Il fine dell'azione di un cristiano non può essere che l'amore che comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore, come un bambino che vedendo il sorriso della mamma si sente amato.

Il libro del Siracide ci invita ad azioni concrete: *“Non evitare coloro che piangono”* (7,34) e in questo periodo di isolamento abbiamo sperimentato che non sempre abbiamo potuto essere vicini agli amici, *“Non esitare a visitare un malato”* come hanno fatto medici, infermieri e sacerdoti. In questo tempo *“sospeso”* abbiamo compreso meglio il significato della parola *“relazione”*. La distanza fisica ci fa capire quanto sia importante incontrarci, guardarci negli occhi, comprendere l'espressione del volto per conoscere i bisogni dell'altro.

La giornata dei poveri è un'occasione per renderci conto che nel mondo non governa il caso ma le scelte che le persone fanno.

E Maria, Madre dei poveri, ci aiuti a trasformare la preghiera in un abbraccio di condivisione e di fraternità.

## E noi cosa stiamo facendo?

La **Caritas parrocchiale**, nonostante la pandemia, continua i suoi interventi rispettando le norme di precauzione richieste dalla situazione.

Chi ha necessità o conosce qualcuno che ne abbia può telefonare in parrocchia, sarete richiamati.



I momenti di **ascolto** dei bisogni sono programmati con appuntamenti telefonici, o gestiti via telefono quando possibile.



Gli alimenti vengono distribuiti il giovedì pomeriggio.

Ringraziamo tutti coloro che generosamente contribuiscono.



E' possibile fare domanda per accedere all'Emporio di Caritas Diocesana chiedendo un appuntamento.

Nei mesi scorsi sono stati attivati dalla Caritas Diocesana due progetti legati all'emergenza COVID. Il progetto Abitare dedicato a coloro che a causa della crisi economica hanno maturato debiti nel pagamento dell'affitto della propria abitazione. Il progetto Ripartire insieme che concede fino a 2000 € a piccole attività imprenditoriali a conduzione familiare che a fronte del contributo si impegna a emettere buoni spesa. Sul nostro territorio ne è stata individuata una, ma ci sono ancora fondi disponibili.



La situazione economica resa più difficile dalle chiusure e dalla perdita di posti di lavoro ha messo in luce una crescente esigenza di aiuti economici per il pagamento delle utenze e di spese sanitarie. Questo è un modo molto concreto per tendere la nostra mano. Per farlo è possibile versare una somma anche piccola sul CC della Caritas parrocchiale o consegnarlo al Parroco.

**Il poco di molti è un grande aiuto.**

Cod. IBAN Caritas N.S. di Lourdes IT86Y0608510303000000026444

E-mail: ascolto.torretta@gmail.com

Parrocchia tel. 0141215729